

L'ora della verità

Il futuro politico passa per i pm

L'audizione di Ruby? «Nessuno l'ha chiesta»

ROMA Un «giallo» sulla richiesta di audizione alla commissione infanzia per Ruby ha tenuto banco per tutto il pomeriggio a Montecitorio. Alessandra Mussolini, presidente della commissione bicamerale, ha cominciato a far circolare la

notizia: «L'opposizione in due lettere mi ha chiesto di ascoltare Ruby in commissione infanzia, perché ci stiamo occupando di prostituzione minorile». Ruby Rubacuori alla Camera? La presidente aveva detto un diplomatico «vediamo». Dall'opposizione sono subito arrivate le smentite: «Non abbiamo assolutamente chiesto l'audizione di Karima El



Alessandra Mussolini

→ **La procura di Milano** scioglie oggi la riserva: Berlusconi sarà giudicato per entrambi i reati

→ **Tra il 28 febbraio** e l'11 marzo ripartono i processi Mills e diritti tv. In aprile quello per le feste?

L'ultimo assalto al Caimano «Un unico processo subito»

Foto Ansa



Ruby «Rubacuori» al centro dello scandalo hard che ha investito Berlusconi

Oggi le richieste dei Pm di Milano per il premier. Doppio reato: concussione e prostituzione minorile. ma i prossimi due mesi saranno l'ultimo miglio per il Cavaliere mentre Ghedini s'infuria: «Violata la Costituzione»

CLAUDIA FUSANI
MILANO

Il premier subito a processo per entrambe le accuse, concussione e prostituzione minorile. Sembra questa il condizionale è d'obbligo fino a stamani quando gli atti saranno ufficialmente trasmessi al gip Cristina Di Censo - la scelta finale della procura di Milano dopo lungo pensare sulle interpretazioni procedurali aperte sul tavolo circa la complicata faccenda del sesso con le minorenni in cambio di soldi e le pressioni sulla questura per rilasciare Ruby. La decisione del procuratore Edmondo Bruti Liberati, degli aggiunti Boccassini e Forno e del sostituto Sangermano arriva

La difesa
Riunione a Palazzo Grazioli. Ghedini: «I pm violano la Costituzione»

a metà pomeriggio quando è in corso un vertice a palazzo Grazioli tra il premier, gli onorevoli avvocati Longo e Ghedini e il ministro Guardasigilli Angelino Alfano (più tardi arriva anche un altro onorevole avvocato, Gaetano Pecorella che assiste Fedè). Le difese a questo punto si aspettavano, speravano, che la procura de-

cidesse di muoversi a passi più lenti «magari - aveva detto Ghedini - per valutare il contenuto delle indagini difensive». I flash di agenzia da Milano mandano all'aria le speranze. «Me lo aspettavo - dice Ghedini - perché la procura di Milano viola la Costituzione». In questo caso semmai interpreta in modo diverso il codice di procedura penale.

I prossimi due mesi saranno l'ultimo miglio per il Presidente del Consiglio. Può vincere, cioè sopravvivere politicamente. Ma anche soccombere, sempre politicamente, nell'ingorgo di processi che gli si parano davanti. Tra fine marzo e aprile il giudizio per concussione e prostituzione minorile, processo in cui sfiliranno decine ed decine di stelline e soubrette a raccontare i bunga bunga di Arcore. Ma non finisce qui: il 28 febbraio ricomincia, sempre a Milano, il processo sulla compravendita dei diritti tv; il 5 marzo l'udienza preliminare Mediatrade; l'11 marzo lo stralcio Mills, tutti i procedimenti finiti in congelatore con il legittimo impedimento e ora pronti ad arrivare a conclusione. E non basta ancora. Come Ghedini sa bene - la riunione ieri a palazzo Grazioli ha toccato anche questi argomenti - è alto il rischio che ogni giorno saltino fuori nuovi scandali: da Napoli con i racconti di Sara Tommasi; dalle carte e dalle nuove intercettazioni di Milano che saranno depositate al gip sull'organizzazione dei bunga bunga a Roma, tra palazzo Grazioli e Tor Crescenza; le foto e video di Noemi minorenni a villa Certosa con la sua amica Roberta Oronzo (le ha annunciate il settimanale Oggi).